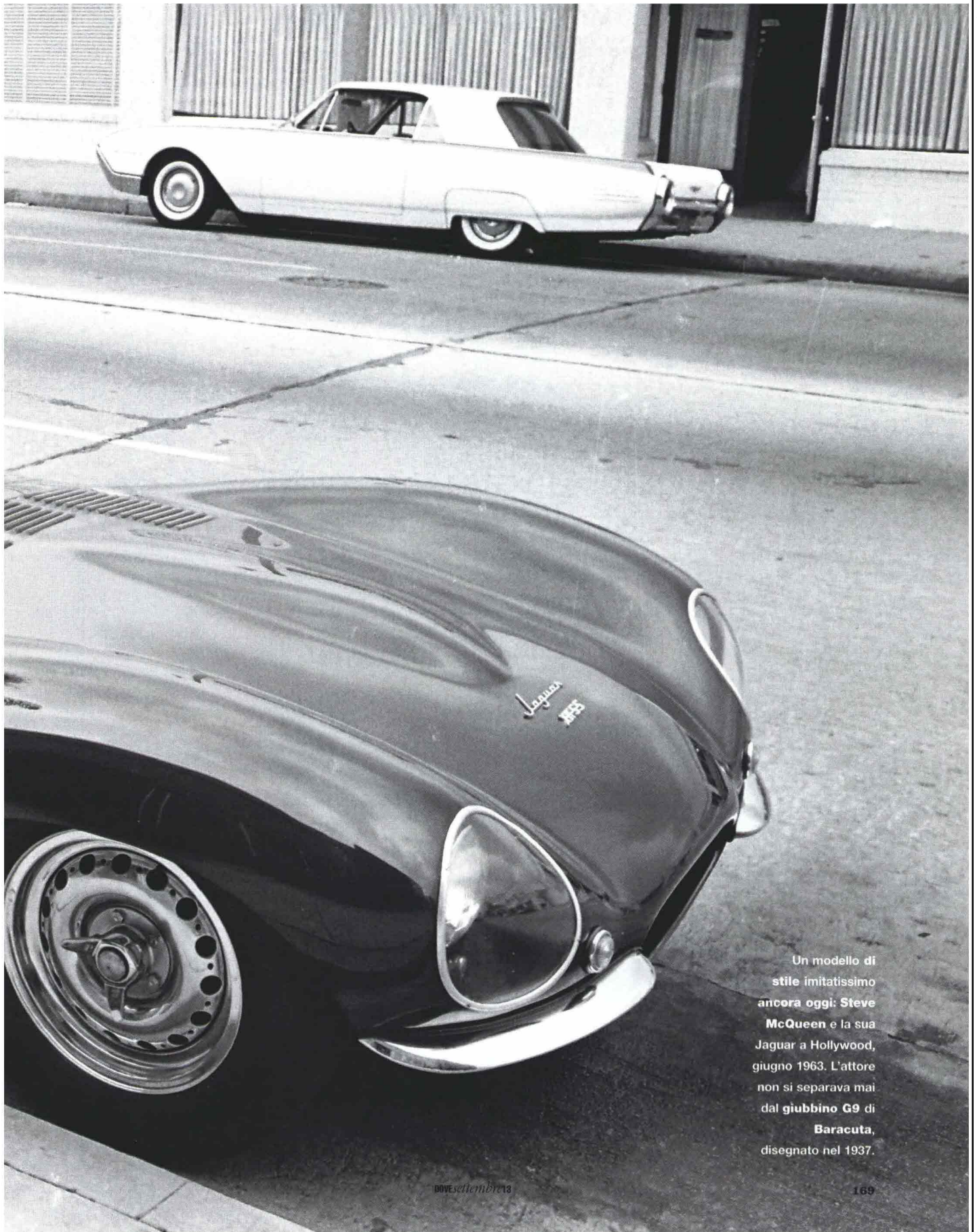


**eleganza: i nuovi sportivi**

Giubbotti leggeri, facili, semplicissimi, chic. Erano il capo base dei dandy di polso. Icone di attori tosti come Steve McQueen e James Dean. Ora ritornano, in edizione replica o nuova, per viaggi verso mete come le colline di Firenze

Voglio una vita con il blouson



Un modello di stile imitatissimo ancora oggi: **Steve McQueen** e la sua Jaguar a Hollywood, giugno 1963. L'attore non si separava mai dal giubbino **G9** di **Baracuta**, disegnato nel 1937.

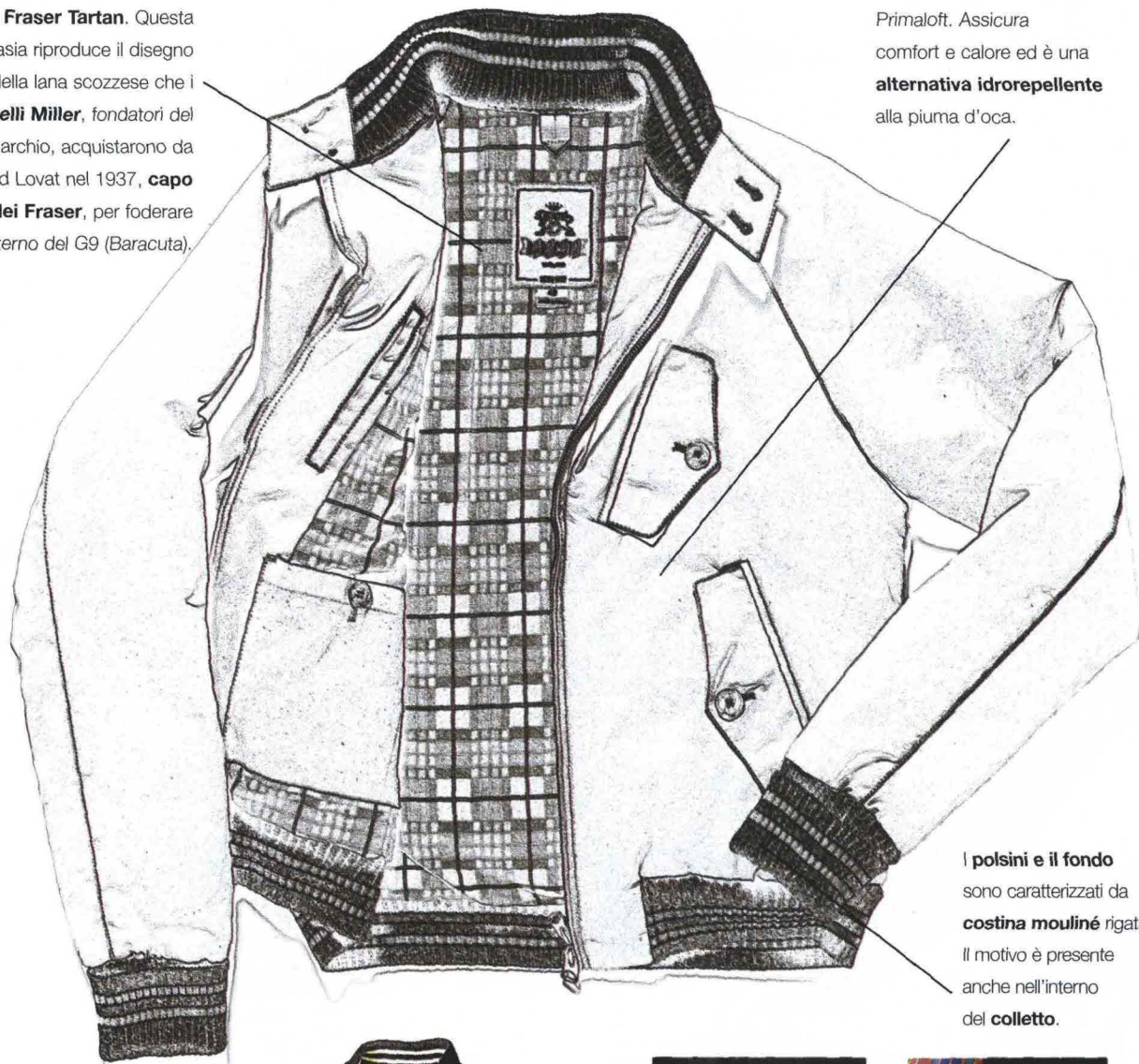
DOVE settembre 13

169

Un rovescio da urlo

Fodera in lana e cotone coolmax, con il **motivo Fraser Tartan**. Questa fantasia riproduce il disegno della lana scozzese che i **fratelli Miller**, fondatori del marchio, acquistarono da Lord Lovat nel 1937, **capo clan dei Fraser**, per foderare l'interno del G9 (Baracuta).

Il **G9 Brit Cloth** è la **versione invernale** del capo icona G9, con **imbottitura sintetica Primaloft**. Assicura comfort e calore ed è una **alternativa idrorepellente** alla piuma d'oca.



I **polsini e il fondo** sono caratterizzati da **costina mouliné** rigata. Il motivo è presente anche nell'interno del **colletto**.

Il **G9 Melton** è la **rivisitazione** in chiave varsity del classico G9 a tre tasche. La **fodera in cotone coolmax** favorisce la **termoregolazione** (Baracuta).



Multipocket: accanto alle **tasca con pattina**, una seconda a filo. Come nella foto a fianco, a 2 cm dalla zip. Altra novità dei nuovi modelli, i **materiali performanti**.

Il celeberrimo
artista

americano

Robert

Rauschenberg

(1925-2008)

in uno scatto del

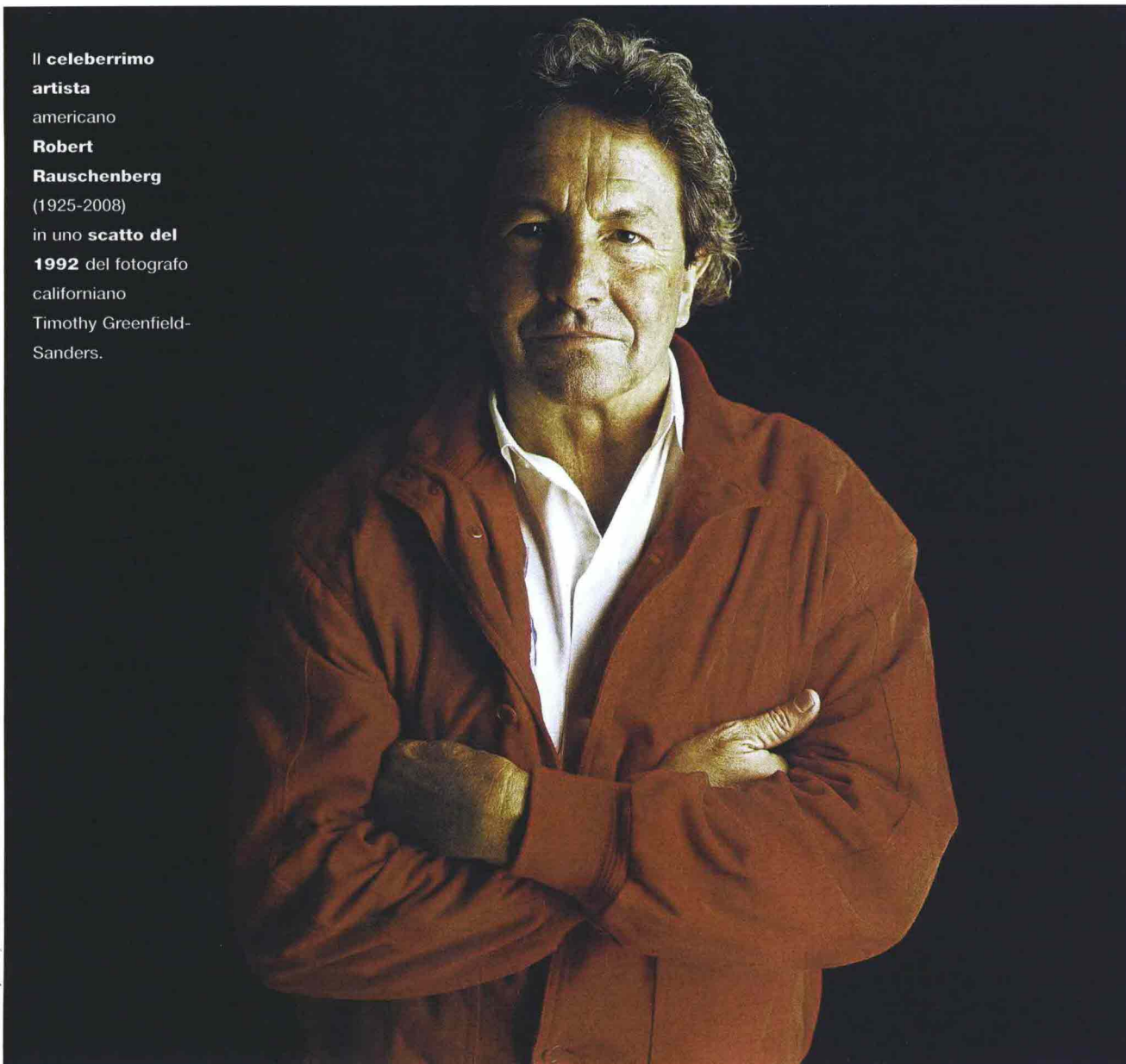
1992 del fotografo

californiano

Timothy Greenfield-

Sanders.

Dal libro Timothy Greenfield Sanders Face to Face / Skira



Parola d'ordine, convivenza. Mai forzata, semmai regolata. Per molti l'atout del guardaroba più aggiornato. Convivenza di materiali differenti, di fibre all'avanguardia come il neoprene e lane iperlight o sapientemente feltrate. Ancora, dettagli sartoriali (tasche a filetto e colletti doppiati) che s'innestano su capi sportivi. È l'estetica del crossover, che mischia trame e associa tessuti solo apparentemente incompatibili nei capi-spalla di stagione, blouson e giubbetti, un linguaggio convincente per peso e silhouette. Nasce uno stile cittadino (e outdoor)

tutto nuovo. Da una parte tanta artigianalità, dall'altra sportswear tecnico e solidissima tradizione inglese. Il mix piace e conquista gli elegantoni che alle prime brume settembrine cercano un capo passepartout, comodo, pratico, elegante: il blouson. Quest'anno rivisitato nei tagli - fit addolcito, mano soft - e nell'accostamento delle texture, velluti e tessuti tecno, cotone cerato e lane inglesi. Reso ancora più versatile come se dovesse attraversare indenne ogni stagione e luogo, dall'ufficio alle gite nel verde, grazie alle imbottiture ecofriendly come il Thermore o il PrimaLoft, che rappresentano un'alternativa ecologica alla piuma d'oca. Il pezzo cardine è un capo che ha vestito ribelli del rock e perfetti sconosciuti, quel G9 (G sta per golf) disegnato dal marchio inglese Baracuta, poi impreziosito con l'iconica fodera tartan. "Non mi separo mai dal mio Baracuta, ideale per i primi freddi e

In ufficio e in campagna

Camicia **100% cotone**

button down.

Il colletto è rinforzato da una telina in lino (Brunello Cucinelli).

Cravatta in seta

(Gallo).



Morbida **coppola** in pelle color testa di moro (Daks).

Maniche in pelle, **chiusura frontale** a zip e bottoni, **collo in maglia**, due tasche laterali a zip (Ermenegildo Zegna).

Bomber in flanella di lana idrorepellente grigio scuro mélange. Interno in Thermore e **polsini in maglia**. Il fondo ha **due automatici** per restringere il giro vita.



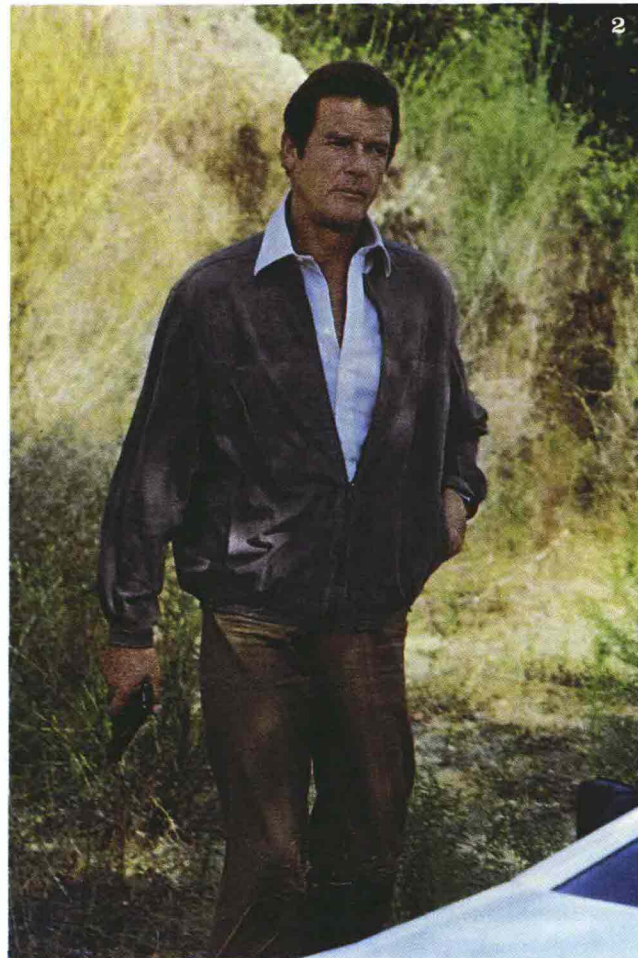
Zip e cappuccio per il caban in **flanella di lana** che combina proprietà termoregolanti e **antipioggia** grazie a un **finissaggio in teflon** (Allegri).

Il giubbino ha un'**imbottitura leggerissima** e i polsini sono in **maglina**, come l'interno del collo.



Morbidissimo **blouson** in **cashmere** 100%, rifinito con uno speciale **trattamento waterproof** (Allegri).

Doppia chiusura, con **zip e automatici in metallo**. La cerniera si apre anche dal basso, grazie ai **due cursori**.



i détour d'arte, nelle capitali e nelle pievi della Toscana più antica. Soprattutto a settembre, quando le feste dell'uva e le cantine aperte sono un richiamo irresistibile (nei nuovi spazi Antinori di Bargino si apprezza il ristorante di ricette locali, Rinuccio 1180, aperto a marzo, tel. 055.23.59.720)", racconta Luca Autuori, avvocato quarantenne con un debole per i linguaggi del contemporaneo. Così, nell'armadio si fa largo quel giubbino che ha segnato un'epoca, il G9, appunto, firmato **Baracuta** (marchio acquistato dal gruppo bolognese WP Lavori in Corso) – e con lui trovano spazio giubbetti striminziti e blouson di maglia –, di nuovo il capo simbolo del rainwear più sofisticato, insostituibile in quel guardaroba maschile dove il classico sposa la praticità e il gusto per il dettaglio. Un'attenzione per i particolari voluta fin dagli esordi, a Manchester nel 1937, quando viene lanciato negli stabilimenti alle porte della città che diventerà in breve tempo la capitale dell'abito anti-pioggia. Oggi in collezione ci sono due etichette, la Ivory Label, che si basa su una reinterpretazione del G9, giacchetta amatissima dai golfisti, scelta dai golden boy del cinema e dai divi dell'eccesso, James Dean e Steve McQueen, e la Blue Label, una collezione di design creata dal

giapponese Kenichi Kusano, che si è ispirato alle divise del XVIII secolo dell'esercito britannico. La trasversalità è il suo punto di forza (e proprio la campagna Synonymous & Antonymous mette in scena mondi e generazioni diversissime, come per esempio sir Norman Jay, colui che ha inventato il carnevale di Notting Hill, e un elettricista). Il G9 aveva tutte le caratteristiche ricercate dai golfisti, la mantellina per far scivolare meglio le goccioline d'acqua in caso di pioggia, la manica a raglan per consentire uno swing più ampio. Tutto è come allora, ma il mitico blouson si è oggi arricchito di tasche a filetto, interne ed esterne, e mostra ancor più grinta e versatilità nei nuovi tessuti, lane melton dalla superficie leggermente feltrata, pelli morbidissime, delle migliori concerie italiane. Anche la paletta

1. Giubbini smilzi e in pelle

per gli attori Jeremy Renner e Justin Timberlake.

2. Look casual e blouson per l'attore Roger Moore nel ruolo di James Bond nel film *Solo per i tuoi occhi*, 1981.

dei colori si è aggiornata, marrone terra e verde militare, recuperati però dagli archivi. "Molti degli elementi utilizzati sono gli stessi materiali originali impiegati dalle forze armate. In tutto questo ho sempre cercato di aggiungere dei dettagli che fossero anche funzionali, reinterpretandoli dal mio punto di vista e cercando di coniugare innovazione e tradizione", ha precisato Kenichi Kusano in un'intervista rilasciata alla scorsa edizione di

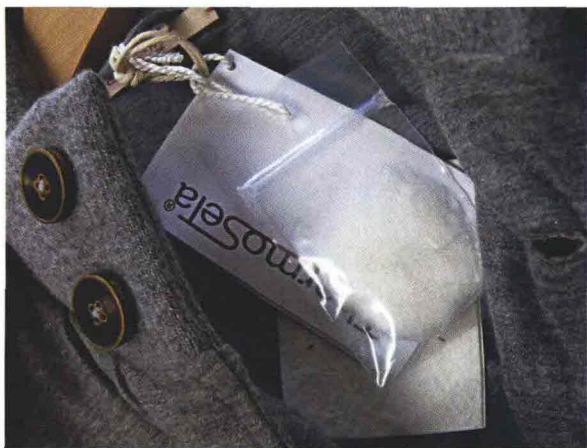


Particolare del **G4 Original Leather**, in nappa: rielabora lo storico modello **Baracuta G4**. **Zip e bottoni sono personalizzati**. Il collo è in costina di cotone e **lana mélangé**. La pelle è stata trattata in una **conceria italiana**.

Il gioco del crossover



La fabbrica **Baracuta** in un'immagine storica. È stata fondata dai fratelli **John e Isaac Miller** in una piccola fabbrica vicino a **Manchester**. Ha rivoluzionato il casualwear.



Stoffe a contrasto: particolare dell'interno del blouson in **jersey di cashmere** con imbottitura in **ovatta di seta**. I materiali esclusivamente naturali e le lavorazioni artigianali assicurano un ottimo **effetto termico** (Capobianco).



Associazione di materiali, **light e resistenti:** **panno di lana** trattato **antigoccia** e **nylon tecnico**. Maniche in nylon **matelassé:** il **pattern quadrettato** o a rombi creato dalle impunture nasce solo grazie a **cuciture** eseguite ad arte (Fay).

Pitti. Insomma, il giubbino di Manchester diventa insostituibile per far tappa nelle città d'arte o per ascoltare lo scrittore, traduttore e saggista inglese – ma da trenta anni vive in Italia – Tim Parks, spesso davanti al pubblico con chino e giubbotto in pelle. Ha da poco pubblicato *Il sesso è vietato* (Bompiani Ed., 18 €) e illustrerà al prossimo **Festival della mente**, a Sarzana dal 30 agosto al 1° settembre, un modo nuovo e intrigante per pensare al rapporto tra un'opera, la nostra vita e quella di chi l'ha scritta. In at-

sa di vedere il film tratto proprio dal suo libro dove si narra la vicenda della giovane Beth, tuttofare al centro buddista Dasgupta, dove nulla è permesso (neanche il sesso, da qui il titolo), e delle sue infinite domande sull'esistenza.

Il casualwear cambia faccia. Eccolo il nuovo blouson, colorato, in tinte morbide e naturali sable, corda. Oppure nelle sfumature più eleganti del blu. E reso ancora più raffinato dai dettagli, per un outwear chic, ma mai formale. Anche nei blouson e nel-



Il golfista **Ian Hingre**
e l'artista
Ian Bruce ritratti
per la **campagna**
Anonymous &
Antonymous.
Il Baracuta
diventa un **capo**
trasversale.

le giacche trapuntate e imbottite dell'azienda **Capobianco**, che ha fatto della reversibilità il suo fiore all'occhiello. Una doppia anima costituita da felpa e nylon. "La scelta di combinare questi due materiali non è casuale, ma nasce dal desiderio di realizzare capi molto comodi e assieme funzionali", spiega Marco Lorenzi, proprietario del marchio. E la ricercatezza è nei dettagli, bordure e colli in lana e cashmere, bottoni, alamari e pendenti di chiusura delle cerniere forgiati in corno naturale. Così il giubbino in jersey di cashmere e imbottito di seta è diventato un must have della stagione. "Si tratta di un capo speciale soprattutto per l'utilizzo dei materiali con cui viene realizzato: oltre al jersey in cashmere che offre la massima morbidezza, la delicata imbottitu-

ra in seta assicura un ottimo effetto termico. Tanta accuratezza piacerebbe al matematico Piergiorgio Odifreddi, alle prese nel ritradurre e interpretare il *De rerum natura* di Lucrezio, e tra gli ospiti del prossimo *Festival della scienza* (Genova, 23 ottobre - 3 novembre), dove sarà accolto anche **Brunello Cucinelli**, il re del cashmere, invitato per raccontare le sue gesta da "capitano coraggioso". Una collezione ricercata la sua, dove non mancano bomber college in lana, seta e cashmere, e giubbetti in nylon imbottiti di Thermore. Raffinati, seri, questi blouson sono il capo giusto per i détour nei luoghi del foliage italiano - per esempio al Parco Nazionale del Gran Paradiso in Valle d'Aosta - o nei palazzi che aprono le porte al gotha della fisica in occasione di

Rendez-vous nel Chianti

Bomber in resca
lana e cotone
con **maniche in pelle**
e chiusura zip
(Gant Rugger).

Collo e polsi in
maglia elasticizzata,
per un maggiore
comfort e vestibilità.



Camicia a quadri
Thomas Mason
realizzata in **100%**
cotone (Albini Group).

Look vintage,
anni Cinquanta,
per questo
bomberino
dal **fit morbido**,
con **interno**
foderato.
Ideale per le gite
nella **campagna**
toscana.

Pantaloni College in **flanella stretch** con zip
colorata, **cintura interna** con tessuto camiceria
rosso e blu. Fondo con risvolto (PT01).



Zaino in canvas **stone washed**, leggero ma
ultraresistente con dettagli, **profili e bretelle in pelle**
(Campomaggi). **Occhiali** da sole Balmain Paris.



DOVE settembre 13

177

Tecnologia a portata di mano



La Icon Jacket è un giubbotto caratterizzato da una **totale connettività wireless** tramite tecnologia Bluetooth, da un **microfono integrato** e da un joystick, componenti che permettono di effettuare conversazioni anche quando il **dispositivo mobile** è lontano (Zegna Sport).



Giubbotto in **nylon tecnico trapuntato**, imbottito in piuma d'oca, con **cuciture a contrasto**, polsi in maglia e ampie tasche chiuse da **bottoni a pressione** e da zip (Fay).



L'attore britannico **Clive Owen** indossa un **blouson zippato** all'ultima edizione della *Mostra del cinema*, a Venezia. È da poco uscito nelle sale *Doppio gioco*.



Blouson star

Look **sportivo-chic** per i protagonisti del film *Rush*: racconta la rivalità tra i piloti di Formula 1 **James Hunt** e **Niki Lauda**, interpretati da **Chris Hemsworth** e **Daniel Brühl**.

Ideale per chi viaggia e per le **prime serate d'autunno** questo **modello reversibile**, realizzato, da un lato, in tessuto tecnico idrorepellente, e, dall'altro, con un particolare **tessuto in lana extrafine** che permette di **piegare il capo come una maglia**, ottimizzando lo spazio (RVR Lardini, progetto curato dal marchio Asap, As Sustainable As Possible).



Sportswear chic

Soffice fleece (panno) in 100% cotone, con inserti in **lana e cashmere**, per il Reversible Hoody di Capobianco con cappuccio. Interno in **tessuto tecnico** con tasche foderate e chiuse da automatici. Camicia **motivo Vichy** con collo alla francese (Jaggy).



Giacca in nylon con **leggera imbottitura** in ovatta. Collo, polsi e **fondo in jersey** per una migliore tenuta antivento. Full zip, tasche con doppia chiusura e logo **Henri Lloyd** ricamato sul petto.

Giubbotto **Vintage 55** in lana. **Trapuntatura punto raso** con inserti laterali e **maniche in maglia di lana** lavorata a costine. Camicia **Fred Perry**.



Eleganza senza tempo: John Fitzgerald Kennedy e Peter Lawford a bordo dello yacht *Manitou*, al largo della costa del Maine, 1962.

Bergamoscienza (4-20 ottobre), che ha in calendario appuntamenti per tutti, anche con il matematico Franco Brezzi, che mostrerà al pubblico come utilizzare la scienza dei numeri per tutelare i propri interessi economici.

Giubbini full zip e blouson in tessuti tecno (da non dimenticare l'italianissimo Valstarino, il nuovo bomber in pelle prodotto dalla Valstar dal 1935 e inserito tra i 99 oggetti di design conosciuti al mondo in occasione della mostra *99 icone del Made in Italy*), piacciono ai giovani manager come Gianluigi Cimmino, amministratore delegato di Yamamay, griffe dell'intimo con sede a Busto Arsizio (sua la campagna contro la violenza sulle donne *Ferma il bastardo*), e a chi ha fatto delle start-up una ragione di vita. Come Simone Panfilò, co-fondatore di *Lovedesign* (United Ventures ha fatto da lead investor), piattaforma italiana dove acquistare brand e artigianato del Bel Paese, 5000 i prodotti in catalogo. "Viaggio molto, ma nei weekend preferisco la Toscana e i vigneti di Montalcino, e apprezzo capi passepartout come un blouson in tela cerata". Ma nel linguaggio di stagione, il crossover, tessuti iperlucidi perfettamente reversibili vanno a braccetto con lane pied-de-poule (**Lardini**), e materiali di nuova generazione danno vita a capispalla eleganti, ma dall'anima sportiva, come il giubbotto in neoprene, fibra di derivazione

Top Gun al museo

Ha aperto da poche settimane nel cuore di Milano il primo **Avirex Air Museum**, un museo aziendale dedicato alla storia del marchio diventato famoso in tutto il mondo per le sue giacche in pelle da aviatore e i pantaloni chino. Uno spazio unico dove il visitatore compie un viaggio nella storia dell'aviazione e di chi ha attraversato i cieli indossando un capo Avirex. Nelle vetrine i capi che l'aeronautica scelse e utilizzò nelle sue missioni, modelli vintage che hanno fatto

storia. Il museo racconta anche l'epoca che dette il via alle celebri giacche, curiosità,

foto dell'epoca, cimeli. Per saperne di più basta sfogliare il libro scritto da Alfredo Cionti e dedicato alla storia dei più grandi aviatori americani e alle giacche con le quali sono stati immortalati.

È in vendita nei monomarca del brand.

■ Avirex Air Museum, via Comelico 24. Orari: 10-13, 14-17, sabato su appuntamento (chiuso dom.). Ingresso libero.



La giacca **MA1** (in alto una replica Avirex) fu tra i **capi più longevi** tra i piloti, nata per i voli in **alta quota**. Reversibile, in nylon verde, con tasche esterne portapenne. Le cuciture arancioni permettevano di avvistare i piloti in caso di soccorso.

Gli indirizzi

Albini Group, www.albinigroup.com. **Balmi**, tel. 0371.42.8109. **Allegrì**, www.allegrì.it. **Baracuta**, distribuito da WP Lavori in Corso, www.wplavori.com; buy on line at www.baracuta.com e wpstore.com. **Capobianco**, www.capobianco.org. **Brunello Cucinelli**, www.brunellocucinelli.com, **Campomaggi**, www.campomaggi.it. **Ermegildo Zegna**, www.zegna.com. **Fay**, www.fay.com. **Fred Perry**, tel. 0152.55.64.11. **Gallo**, www.gallospa.it. **Gant**, www.gant.co.uk, **Jaggy Beach Company**, tel. 010.61.21.818. **Henri Lloyd**, www.henrilloyd.com. **Herno**, www.herno.it. **Henry Cotton's**, www.henrycottons.it. **18CRR81 Cerruti**, www.cerruti.it. **Lardini**, www.lardini.it. **Paul & Shark**, www.paulshark.it. **PT01**, tel. 011.96.61.445. **Vintage 55**, www.vintage55.com.

sportiva, con dettagli ton sur ton in morbida nappa della collezione **18CRR81Cerruti**. Nuovissima anche la Thyphoon Jacket di **Paul & Shark**, la giacca da città, ma dal cuore sportivo, realizzata in tessuto tecnico altamente performante. I capi trasversali conquistano i giovani professionisti globalizzati come l'architetto Giulio Raboni, che assieme ai cugini (www.raboniarchitetti.net) realizza progetti in Russia e a Pietrasanta. In valigia giubbetti in Thermore per le serate di fine estate: "a settembre sarò a Pantelleria: i dammisi dell'isola sono un esempio antichissimo di bio-architettura, tutta da conoscere". Ma con il trend della campagna (a Firenze viene riproposto *Expo rurale*, 12-15 settembre, vedere il servizio a pag. 82) e la stagione delle mostre alle porte il giubbino si fa in quattro per far fronte a temperature e Grand Tour della cultura. Gioca con tagli ergonomici e materiali all'avanguardia il bomber di **Herno**, in maglia idrorepellente con interno staccabile in piuma e tessuto windstopper, antivento e traspirante. Un capo crossover, trasversale, che occhieggia al mondo sportivo - cappuccio asportabile e polsini in lycra - ma adattissimo anche per entrare agli Uffizi di Firenze e godersi la mostra sul Modernismo russo.

Torna la combinazione di diversi materiali, pesante e leggero, cotone e pelle, e c'è chi fa convivere passato e futuro studiando gli archivi di famiglia. La linea Rugged di **Henry Cotton's** reinterpreta giubbotti resi famosi dai volti di Sylvester Stallone (*Cliffhanger*, 1993) e Mel Gibson (*Arma letale*, 1987), e oggi rivisitati con un mix di materiali come il cotone cerato, le lane inglesi e la pelle stone washed. E per stare comodi e avere tutto a portata di mano tante tasche, applicate, a soffietto. Artigianalità e tecnica è la formula vincente nell'ufficio stile di **Allegrì**, cuore toscano (Vinci) e capitale coreano (gruppo Lg Fashion). "Over the rain" è il motto del nuovo direttore generale, Mario Mansi: non più solo impermeabili confezionati a regola d'arte, ma anche giubbotti, maglieria e accessori chic. E per la prossima stagione ha voluto un capo trasparente senza cuciture, realizzato con termosaldature speciali. "Viaggiare leggeri, con pochi capi, è una necessità", svela Luca Borzani, presidente della Fondazione Palazzo Ducale di Genova, con un guardaroba che strizza l'occhio al casual. E le lavorazioni sperimentali alleggeriscono pesi e danno luce. Così rinasce il marchio **Jet Set** (www.jetset.ch), amatissimo dall'avvocato Agnelli, che sceglieva le sue tute e i maglioni per il doposci nel negozio di Sankt Moritz, oggi rinato grazie alla creatività di Massimo Suppangig, dal caban doppiopetto in doppio jersey con inserti di nylon e cotone al giubbino in seta paracadute. Chic e irriverente. Per entrare nelle sale della Triennale di Milano e visitare la mostra *Dreamers and Dissenters*, un viaggio in quel coté di arte, cinema, design, musica, e fashion, che accarezzò un decennio indimenticabile, gli anni Sessanta. L'epoca dei Beatles e dei mods. E in Inghilterra lo spericolato e fascinioso Steve McQueen veniva immortalato con il mitico G9 Baracuta a bordo di una fiammante Jaguar.

Susanna Perazzoli